

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE E PROPOSTA

**Riservato a:
Deputati del parlamento Europeo**

**Per il tramite di:
Delegazione COLAP (Italia)**

**Redatto da ANSI
e
Mutua MBA
(Società di mutuo Soccorso fondatrice di ANSI e principale ente
mutualistico nazionale)**

Novembre 2019

CHI SIAMO

L'Associazione Nazionale Sanità Integrativa e Welfare è stata fondata nel 2011 da alcune primarie società generali di mutuo soccorso e casse di assistenza sanitaria, come risposta al bisogno di aggregazione e di rappresentatività nel settore della sanità integrativa italiana, per aprire il dialogo sulle rinnovate esigenze di welfare, dimostrando che in **Italia** si può parlare di socialità, senza per forza essere legati a fazioni o lobby di mercato che spesso pongono il solo profitto al centro di ogni obiettivo.

ANSI nasce dalla precisa volontà di dar vita a una associazione di categoria apartitica ed apolitica fermamente convinta dell'importanza di rappresentare un'idea di futuro che consideri prioritario il valore dell'associazionismo ispirato alle forme di mutualità.

ANSI è una "agorà" dove convivono forme associative "no profit" di diversa natura originaria, dal fondo aziendale che cerca soluzioni migliorative alle proprie coperture, per passare alla cassa di assistenza che vuole offrire i propri servizi anche ad altre realtà in modo trasversale, fino ad arrivare al cuore associativo rappresentato dalle società di mutuo soccorso che da oltre 150 anni hanno messo sempre al primo posto la persona e la sua tutela.

Per rafforzare questo concetto, ANSI ha voluto sin dal primo giorno, essere un punto di riferimento di ricerca e sviluppo nella materia, istituendo un **Ufficio Studi interno** costituito da esperti del settore, sia in materia giuridica che fiscale, e delle commissioni che si occupano di argomenti specifici.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Anno 2013 - ANSI è stata audita sul seguente tema: **"La sfida della tutela della salute tra nuove esigenze del sistema sanitario e obiettivi di finanza pubblica"** In occasione dell'incontro del 10/09/2013 presso la Camera dei Deputati Commissioni riunite V (Bilancio, tesoro e programmazione economica) e XII (Affari sociali) in Roma

Anno 2015 – **Indagine indipendente conoscitiva sulle società di Mutuo Soccorso** presentata al Ministero della Salute ed all'Anagrafe dei fondi Sanitari.

Anno 2016 – **Indagine conoscitiva sulle Società di Mutuo Soccorso** condotta in collaborazione con ISNET, costituendo un centro studi dedicato – Evento presentato alla Camera dei Deputati il 04/07/2016

Anno 2019 – ANSI è stata audita sul seguente tema: **"Indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale"** in occasione dell'incontro del 29/01/2019 presso la XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati

Anno 2019 – ANSI partecipa all'Osservatorio IISNET alla **Seconda Indagine conoscitiva sulle Società di Mutuo Soccorso**, evento presentato alla camera dei deputati il 10 Aprile 2019

VISION

Ci troviamo oggi di fronte ad esigenze socio-assistenziali e sanitarie che non possono essere più soddisfatte completamente dai servizi sanitari di tutto il mondo in funzione di alcuni cambiamenti inarrestabili, insiti nella **evoluzione umana**, della **ricerca scientifica** e della **tecnologia**.

Il quadro che si pone di fronte a noi è infatti questo:

- La popolazione a livello mondiale invecchia
- La scienza medica si amplia
- La tecnologia si sviluppa in modo inarrestabile

In questa Vision è possibile ritenere che il Servizio Sanitario Nazionale Italiano esprima modelli di eccellenza unici e che possa ulteriormente modernizzarsi, raggiungendo livelli ancor più significativi e che lo stato debba dirigere i propri impegni economici verso le fasce deboli della popolazione, quali bambini e anziani, e tutte quelle persone che rientrano nel "reddito di cittadinanza".

Questa direzione appare ancor più importante se si pensa al futuro ed a tutte quelle persone che nel momento del pensionamento vedranno contrarre i propri redditi con una evidente difficoltà per auto sostenersi nei momenti più difficili.

Su questo punto, che apre ad un concetto molto più esteso di quello della "Previdenza", riteniamo sia fondamentale l'apporto che gli Enti di Sanità Integrativa quali i fondi sanitari, le casse di assistenza sanitaria e le società di mutuo soccorso possano offrire, in quanto la loro natura "no-profit" permette una assistenza universale senza alcun limite di età reddito o stato sociale per effetto dell'adesione con il principio della "porta aperta".

Gli Enti di Sanità Integrativa sono attivi in ambiti dove sono più deboli gli interventi di stato e là dove diventa necessario sostenere la famiglia attivamente, in ogni angolo del paese proprio per questo è possibile sostenere che il principio mutualistico non allontana le persone dal Servizio Sanitario Nazionale ma, anzi, ne incentiva la cultura offrendo una libertà di scelta all'assistito.

Sono sempre crescenti gli ambiti in cui gli Enti di Sanità Integrativa in generale e le società di mutuo soccorso in particolare possono svolgere la loro funzione.

Il futuro prossimo che vede l'invecchiamento della popolazione e le nuove esigenze di assistere le persone di fronte ad una riduzione del proprio reddito è un focus principale per offrire anche domani il sostegno e quei benefits che un lavoratore riceve già oggi, durante la propria carriera lavorativa, ma anche a chi una assistenza non l'ha mai avuta e domani si ritroverà senza l'apporto socio-assistenziale della famiglia.

Tutto questo per un futuro sereno per le famiglie italiane ed è per questo che A.N.S.I. si pone come attore attivo e disponibile al dialogo con le istituzioni.

IL CONTESTO SOCIALE

È necessario fare una breve premessa circa l'ambito sociale in cui l'ANSI nasce e si sviluppa.

Ci troviamo di fronte ad uno scenario in cui le classi lavorative, i nati tra il 1965 e il 1968, rappresentano, da un punto di vista dimensionale, la più significativa forza lavoro, che raggiunta l'età pensionabile, subirà i primi effetti dei "tagli" ricevendo il 30 o il 40 per cento di pensione in meno.

Di fronte ad una "diminuzio" economica di questo genere le generazioni degli anni '60, in virtù del supporto dei fondi sanitari e grazie alle riforme del welfare, potranno ottenere dei vantaggi economici in tema di sanità integrativa al Servizio Sanitario nazionale.

Il ruolo dei fondi sanitari, in questo contesto, assume una rilevanza centrale rispetto all' assistenza, rappresentando un vero e proprio ammortizzatore sociale che, soprattutto negli ultimi anni, ha saputo garantire prestazioni sanitarie integrative.

In uno scenario in cui le famiglie avranno a disposizione meno reddito per far fronte alle esigenze di vita, una vita che si allunga creando nuove esigenze a cui manca una risposta, le mutue soccorso e i fondi sanitari offriranno accoglienza, applicando il principio della "porta aperta", svolgendo un lavoro di supporto e di collaborazioni con il SSN e con le istituzioni e supportando una visione positiva del futuro.

In questo contesto si inserisce l'attività di ANSI, quale punto di riferimento per la mutualità e per la divulgazione di una migliore conoscenza del mondo della sanità integrativa attraverso l'attività dei promotori mutualistici.

LA MUTUALITA'

Il mutuo soccorso è un **valore universale**, connaturato alla vita comunitaria degli uomini, i quali, in principio, partendo dalla necessità di dare risposte ai loro bisogni, hanno colto nella reciprocità organizzata l'**interesse a determinare una condizione di diritto all'assistenza** che li emancipasse dalla carità e dalla beneficenza.

Fin dalle origini, le società di mutuo soccorso hanno rappresentato un movimento di idee e di fatti che hanno messo al centro della propria azione il rispetto della dignità umana.

Il rapporto tra i soci è regolato da un patto che definisce vantaggi e obblighi reciproci.

Questo patto, libero e volontario, si chiama mutualità e lo scambio mutualistico è il mezzo attraverso il quale operano le società di mutuo soccorso.

A oltre 150 anni dalla nascita, la **mutualità** volontaria rappresentata dalle società di mutuo soccorso si riconosce nell'impianto valoriale delle origini.

Le società di mutuo soccorso sono enti non lucrativi. Le loro attività si svolgono attraverso la **raccolta di contributi** conferiti dalle singole persone fisiche, ma anche dai datori di lavoro per i propri lavoratori in ottemperanza di contratto, accordo o regolamento aziendale e da enti giuridici mutualistici, quali i fondi sanitari integrativi o altre società di mutuo soccorso, al fine di **erogare sussidi, prestazioni e servizi sanitari, socio-sanitari e assistenziali ai propri soci e assistiti in una forma organizzativa non orientata al profitto.**

IL RUOLO DEL PROMOTORE MUTUALISTICO

La figura del Promotore Mutualistico o Informatore Mutualistico si è rivelata una professione destinata a rivestire un ruolo sempre più incisivo nel settore della sanità integrativa ed ANSI, in tal senso, si prefigge l'obiettivo di tutelarne e promuovere gli interessi professionali, morali ed economici.

Il Promotore Mutualistico è un socio ordinario di una società di Mutuo Soccorso che, dopo un percorso formativo abilitativo con test finale ed un aggiornamento continuo con relativa registrazione nell'Elenco dei Promotori Mutualistici, diventa una figura altamente qualificata, un esperto della sanità integrativa, profondo conoscitore di fondi sanitari, casse di assistenza e società di mutuo soccorso di cui è socio e per la quale promuove le finalità associative, divulga la cultura

dell'auto-aiuto, della solidarietà e dei valori dell'associazionismo, attraverso incontri personali, conferenza, meeting e convegni nel territorio di competenza.

ANSI, in tal senso, è alla continua ricerca di nuovi temi di studio e di approccio di docenza in coerenza con le esigenze del settore, definisce le linee guida e specifici percorsi formativi affinché il promotore possa essere costantemente aggiornato e preparato.

Il Promotore Mutualistico ha il dovere di conoscere e rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la sua attività e oltre al costante aggiornamento professionale, ed ANSI richiede a tutti i Promotori iscritti l'osservazione di un Codice Etico che prevede il rispetto di alcuni principi di comportamento, quali il rispetto della privacy, la trasparenza, la lealtà e l'onestà, la solidarietà e la non discriminazione.

VISION ANSI – DATI E RELAZIONE DI MUTUA MBA

Quanto più preoccupa è l'inarrestabile evoluzione sociale in corso, mutamenti significativi che vedono coinvolti diversi fattori ed attori.

Innanzitutto le generazioni attuali, che sono figlie di chi non ha mai dovuto preoccuparsi del futuro, di chi era certo, con un "sistema Famiglia" centrale ed assistenziale, di ricevere supporti adeguati a differenza di quanto accade oggi.

Il nonno di oggi risulta ancora essere, infatti, un "privilegiato", in quanto con la sua pensione riesce a svolgere la funzione di "ammortizzatore finanziario" per la famiglia che oggi è ancora in grado di accogliere quel nonno ed accudirlo.

I nonni di domani, al contrario, saranno le generazioni attualmente al lavoro (la più popolosa è quella dei nati tra il 1966 ed il 1970) ed affronteranno nei prossimi 12/15 anni l'età pensionistica, trovandosi di fronte uno scenario mutato e difficile, per il quale, le proiezioni econometriche più ottimistiche, parlano di una riduzione del 30% della pensione rispetto al reddito al lavoro.

Inoltre bisogna considerare anche le conquiste assistenziali di questi ultimi anni dei lavoratori tramite i CCNL (si contano oltre 15 milioni di iscritti ai fondi sanitari) per i quali la sanità integrativa garantita dall'impresa (la sanità integrativa è infatti il benefit più richiesto in azienda) è diventato un requisito fondamentale dell'attività professionale.

Ma la sanità integrativa definita nell'ambito delle norme relative al Welfare Aziendale è una conquista "temporanea" che verrà meno nel momento in cui il lavoratore andrà in pensione facendo nascere così un nuovo e preoccupante scenario caratterizzato da alcune semplici deduzioni:

- Riduzione del reddito dal 30% ad oltre il 50% (in base alla categoria professionale);
- Indebitamento contratto durante il lavoro che si protrae oltre la pensione (mutuo o prestiti);
- Crescita dell'indebitamento per cure mediche a fronte della contrazione della pensione;
- Mancanza, in quiescenza, della sanità integrativa da CCNL;
- Impossibilità di contrarre una polizza assicurativa a 67-68 anni;
- Impossibilità di potersi permettere una RSA in caso di lungodegenza con assistenza;
- Sistema famiglia-assistenza in cambiamento: oggi l'80% dei non autosufficienti è assistito al domicilio.

Saranno quindi proprio le Società di Mutuo Soccorso il miglior ammortizzatore sociale per queste figure, perché, ispirandosi ad uno dei principi fondanti della legge istitutiva del 1886, applicano il principio della "porta aperta", la non discriminazione della persona e l'assistenza per tutta la vita.

Le Mutue **potranno accogliere i pensionati di domani** offrendo loro una duplice opportunità costituita, oltre al sostegno continuo per la vita, anche dall'impiego del loro tempo e della loro esperienza come promotori di un sistema solidaristico ed assistenziale.

Si descrive "l'invecchiamento della popolazione" come un concetto economicamente negativo, ma una società che cambia, al contrario, può restituire nuove possibilità e la **vecchiaia potrà non essere un problema, ma una fase di vita ricca di saggezza ed esperienza, principio educativo per le nuove generazioni grazie al passaggio esperienziale-generazionale.**

Questa progettualità può essere appannaggio delle Mutue semplicemente perché sono enti *no profit* dove la centralità del socio e lo scambio mutualistico sono valori concreti, tramite i quali viene garantito che, non si possono dividere utili economici e che i fondi in eccesso vengano utilizzati per perseguire le finalità statutarie.

LA NOSTRA PROPOSTA

Per assolvere al massimo le loro funzioni sociali e per contribuire alla risoluzione delle problematiche sopra espresse crediamo, come A.N.S.I., le mutue vadano difese come "valore sociale", riconoscendone il "patrimonio storico-assistenziale", senza dimenticare che sono enti che promuovono la democrazia, il rispetto delle persone e delle regole, l'amicizia, la solidarietà, tutti valori necessari ad una società civile.

Per queste motivazioni le mutue necessitano di riconoscimenti istituzionali specifici e di attività pubblicitaria ad hoc e non assimilata ad altre sezioni, come nel caso della camera di commercio dove le mutue vengono iscritte nella sezione delle cooperative sociali.

A.N.S.I. ritiene che debba esser fatta sempre più chiarezza e distinzione dal mondo assicurativo (settore profit) alle quali spesso le mutue (no profit) sono paragonate, così come i Promotori Mutualistici vengono equiparati a degli intermediari.

In ANSI reputiamo di poter essere l'associazione di riferimento per collaborare attivamente con le istituzioni in quanto unica associazione di rappresentanza sul territorio nazionale di un nuovo concetto di mutualità e dei Promotori/Informatori Mutualistici. (ANSI ha incorporato l'Anaprom nel 2015, Associazione Nazionale Promotori Mutualistici).

In A.N.S.I. siamo altresì convinti che le persone fisiche possano esser maggiormente incentivate all'adesione ad una mutua applicando una maggior detrazione fiscale (oggi fissata al 19% per un massimo di € 1.300 arrotondato nel 2017 per eccesso dal precedente importo di € 1.291,14) come stabilito dall' ex art. 15 del TUIR, abrogato con l'art.83 comma 5 lg 117/2017 c.d. "terzo settore".

Il ruolo delle mutue nei prossimi anni sarà fondamentale per assistere una popolazione che in vecchiaia si ritroverà senza l'assistenza necessaria, occorrerà far accedere alla mutua persone che durante la carriera lavorativa erano in possesso di una copertura sanitaria aziendale e con la pensione si ritrovano mediamente con un terzo del reddito mancante e sprovvisti di assistenza sanitaria e con una età dove nessuna compagnia di assicurazione li accetterebbe da clienti.

Per questa funzione sociale si rende necessario a nostro avviso una miglior qualificazione dell'ente "società generale di mutuo soccorso" definendo vantaggi/incentivi per i quali siamo ben disposti a proporre indirizzi risolutivi.

Onorati per il tempo dedicato e per l'attenzione rivolta ad A.N.S.I. ed a tutto il significativo mondo della mutualità, porgiamo distinti saluti



Associazione Nazionale Sanità Integrativa e Welfare

Via di Santa Cornelia, 5 - 00060 Formello (RM)
C.F. 97674310582 - PEC sanitaintegrativa@pec.it
Tel. +39 06 90198090 - segreteria@sanitaintegrativa.org
www.sanitaintegrativa.org

Roberto Anzanello
Presidente

Luciano Dragonetti
Vice Presidente